

Victoria quae vincit mundum
fides nostra.

PREZZO D' ABBONAMENTO

Roma domicilio Tr. Cent. 75. Sem. 4 50; An. 3.
Provincia, franco di Posta Sem. Lire 4 50; An. 3.
Francia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50; An. 4.
Germania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80; An. 8.

LA FEDELTA

GIORNALE SETTIMANALE

Giornale si pubblica ogni Domenica

DELLA SOCIETÀ ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

Si DEBE pro nobis
quis contra nos!

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale è nell' Agenzia Piazza di Tor Sanguigna N. 18 ove si fanno esclusivamente le associazioni, e saranno diretti plichi, corrispondenze e valori.

Ogni numero Cent. 5; arretrato Cent.

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO
DOMINUS CONSERVET EUM
ET VIVIFICET EUM
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA
ET NON TRADAT EUM
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

CHIESE PARROCCHIALI

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società ha luogo la **Messa Quotidiana**, con preci pel Sommo Pontefice, e per gli attuali bisogni di Santa Chiesa, alle ore dieci antimeridiane.

Lunedì	31 S. Tommaso in Parione.
Martedì	1 S. Spirito in Sassia.
Mercoledì	2 S. Pietro in Vaticano. (S. Michele in Borgo.)
Giovedì	3 S. Maria in Campitelli.
Venerdì	4 S. Marcello al Corso.
Sabato	5 SS. Vincenzo ed Anastasio.
Domenica	6 S. Maria in Aquiro.

IL PROGRESSO DELLA LIBERTÀ

Chi tenesse dietro a tutte le ciurmerie di certi cronisti del Giornalismo liberale, non verrebbe a capo non dirò nel confutarle, ma appena nell'enumerarle. Fra questi si distingue il cronista della *Libertà*. Graziosissima veramente è l'uscita colla quale si licenzia da' suoi lettori dopo aver esposto, e narrato nel suo n. 26 marzo con plausibile accuratezza ed esattezza l'ultima delle conferenze tenute dal Padre Secchi nella sala del Palazzo della Cancelleria. Per mettersi all'unisono della pubblica opinione, che ha assicurato all'illustre scienziato la stima universale, e per far mostra di una cavalleresca imparzialità, fa la grazia di confessare che il P. Secchi si è rivelato anche in queste due conferenze per quell'illustre scienziato che il mondo conosce. Conchiudendo, egli accennò che il progresso si avvanza e si avvanzerà senza che nessuno possa arrestarlo in vantaggio dell'umanità e della scienza.

A comprimere però il di-petto che una tal necessaria confessione gli dovea naturalmente far sorgere in cuore, prende un tuono da processante, e crede accattar grazia dal partito a cui serve pronunziando la sua sentenza. Prendo atto di questa importante confessione del P. Secchi, e la raccomando al P. Lombardini, che dal pulpito del Gesù predica ogni giorno il contrario.

È questo linguaggio effetto d'ignoranza o di malizia? Credo che sia dell'una e dell'altra ma più della seconda che della prima. Un pò di buon senso il più volgare congiunto al minimo grado di buona fede avrebbero suggerito una conseguenza di tutto contraria. Se tanto il P. Secchi, quanto il P. Lombardini, avrebbe detto chiunque, intendono con unità di sforzi e per ispirito della stessa professione al vero perfezionamento dell'umanità, entrambi cooperano al vero progresso; entrambi sono benemeriti dell'uomo e della società; dunque le dottrine dell'uno sulle scienze fisiche ed astronomiche spiegate nella sala della Cancelleria debbono andar congiunte colle verità di fede e di morale insegnate dall'altro dal pulpito del Gesù, perchè si possa verificare il progresso dell'umanità. Dunque, avrebbe conchiuso, questi sono gli amatori e i propagatori del vero progresso. Dunque nemici di questo sono quanti fingono di rispettare gl'incrementi della prima specie, osteggiando i secondi; quanti gridano all'oziosità de' corpi religiosi, e anelano al momento di sterminarli dalla terra; quanti si sforzano di abbrutir l'uomo con perverse massime, e sbrigliarne le passioni. E queste certamente erano le spontanee e forse inavvertite riflessioni che spuntavano nella mente degli uditori del P. Secchi, eccettuata quella del nostro cronista:

Del rimanente la voce di *progresso* in bocca di costoro ha lo stesso significato che quella di *libertà*; e chi ormai ne dubitasse, potrebbe anche dubitare della luce del sole; cioè *regresso* e *schiavitù*.

Se non che il nostro cronista si è ben guardato dal riprodurre le osservazioni magnifiche ed assai opportune massime a' nostri giorni, onde il dottissimo professore pose termine a queste importanti sessioni. Accennò, egli è vero, al progresso rapido e gigante che ha fatto la scienza; ma soggiunse che quanto più grande è quello, tanto più deve crescere in noi il sentimento della nostra piccolezza dinanzi al Creatore. Disse che non ostante l'importanza delle nuove scoperte si giunge e si giungerà sempre dopo i molti studii e le molte ricerche al limite prescritto alla mente umana; costretta ad adorare gli abissi della grandezza di Dio.

Ecco, signor Cronista, gli elementi del vero progresso, che caratterizzano tanto le conferenze scientifiche del P. Secchi, quanto

quelle religiose del P. Lombardini, (giacchè di questi due nomi voi avete voluto abusare colla vostra mala fede liberalesca) elementi, dovete confessarlo, che mancano assolutamente a' fabbricatori di quel progresso, che voi ardite di così nominare.

Notizie del Vaticano

Domenica scorsa, il Santo Padre ricevè nella vasta Sala Ducale le donne del Circolo popolare di S. Marta, istituito dalla *Primaria Società Cattolica promotrice delle buone opere*. Erano più di 600 appartenenti alle Parrocchie di S. Pietro in Vaticano, S. Spirito in Sassia, S. Maria della Traspontina, e S. Maria delle Fornaci fuori le mura.

Il Conte Ignazio De Witte vice-presidente della Società, ed interprete dei sentimenti di fede, e di attaccamento di quell'assemblea lesse un breve ma affettuoso indirizzo, al quale il S. Padre rispondeva parlando dell'empietà, che domina attualmente in Roma.

Martedì festa dell'Assunzione di Maria Vergine, la Santità di Nostro Signore, concedeva nella sala del Trouo l'onore dell'udienza ad una deputazione della Parrocchia di S. Maria Maggiore presieduta dal Rmo Parroco. Essa componevasi di 150 parrocchiani di ambo i sessi, e di tutte le condizioni.

Il Rmo parroco dopo di avere letto un indirizzo, offrì al S. Padre a nome dei suoi parrocchiani un grande ed elegante astuccio contenente una copia dell'antichissima sacra Icone che si venera nella Patriarcale Basilica Liberiana, eseguita dal valente pittore Francesco de Rhoden allievo del celebre Overbeck.

Durante la scorsa settimana il S. Padre, che la Dio mercè si conserva nel più florido stato di salute, si è degnato accordare numerose udienze a distinte famiglie si estere che nostrane.

NOSTRA CORRISPONDENZA

(Spagna) S. Sebastiano 18 marzo.

Finalmente ho la soddisfazione di poterle dare buone notizie del partito Carlista. Lo stato della Catalogna va migliorando di giorno in giorno. Nelle provincie del Nord i volontari si esercitano e si organizzano in modo tale che giudici competenti ne restano ammirati. Fin qui non hanno avuto la benchè minima disgrazia, e Dio li assiste in tutti i loro incontri col nemico. Dalla proclamazione della repubblica in Spagna si mostrano meglio i nostri progressi e le difficoltà nelle operazioni del nemico. Il passaggio dall'esercito della repubblica nelle file dei car-

listi diventa numeroso ed importante per la qualità delle persone. Nell'azione del Jonreal che fu brillante e glorioso per i nostri, passarono nelle nostre file sette ufficiali del generale Pavia, fra cui un capitano, figlio di un'infante di Spagna. Moltissimi ufficiali spagnuoli hanno offerto i loro servizi a D. Carlo.

Se possiamo riunire, in breve tempo, i fondi necessari, il nostro trionfo sarà sollecito.

Alcuni giornali hanno riferito che, martedì sera fu accesa o si tentò di accendere una bomba in via del Corallo dinanzi la porta della Sala, ove l'apostata Gavazzi teneva una conferenza per denigrare le istituzioni degli ordini religiosi, e che come autori di questo fatto vennero arrestati due ex soldati pontificii, ed uno studente già arrestato per i fatti che succedettero nella Chiesa di S. Andrea della Valle, all'occasione del funerale del gendarme de Luca.

Non sappiamo ancora se fra gli arrestati vi siano realmente due ex soldati pontificii, e se in caso affermativo risulteranno essi veramente rei. In ogni modo protestiamo fin da ora contro simile attentato, e se vi fossero implicati veramente due ex soldati pontificii condanniamo con tutta severità la loro condotta, resasi indegna per avere usato quelle stesse armi di cui i nostri avversarii si sono finora serviti per offenderci.

In attenzione pertanto di conoscere ufficialmente i nomi dei veri colpevoli, esortiamo tutti gli ex soldati pontificii a tenersi lontani da ogni tumulto, a conservare vivo nel loro cuore il principio religioso, e a schivare le insidie di cui evidentemente sono fatti segno, perchè, come bene riflette un ottimo giornale, evvi purtroppo argomento a credere, che agenti provocatori con ipocrite sembianze tentino di trascinare qualche ingenuo ad atti che sono a vantaggio delle ribalde mire dei più sfidati nostri nemici.

Sono pregati tutti i nostri associati ed appartenenti alla nostra Società ad avere la compiacenza in caso di cambiamento di domicilio a volercene rendere avvertiti col mezzo della nostra agenzia o in quel modo che a ciascuno sarà più comodo, per evitare lo smarrimento delle spedizioni alla loro direzione.

La Società della gioventù Cattolica italiana residente in Bologna ci ha spediti due fogli di sottoscrizioni e preghiere da presentarsi a SUA SANTITA' nella prossima ricorrenza dell'ottavo Centenario di San Gregorio VII, a cura del benemerito giornale l'*Unità cattolica* da cui si pubblicheranno le offerte. Si preven- gono tutti coloro che non avessero ancora segnati in quei fogli i loro nomi, che i medesimi si trovano depositati nella nostra Agenzia, situata in Via Tor Sanguigna N. 18.

Cose Cittadine

Nella prima grande Aula del Palazzo della Cancelleria Apostolica, nei giorni di sabato, e lunedì scorso, ebbero luogo le due conferenze scientifiche, tenute dal chiarissimo P. Secchi a vantaggio della società artistica operaia cat- tolica.

La rinomanza dell'illustre astronomo, lo scopo di carità al quale erano consacrate le sue conferenze, attirarono davanti a Lui un uditorio imponente, composto delle più distinte persone di tutte le nazioni dimoranti attualmente in Roma.

La ristrettezza del nostro giornale non ci permette di rendere un esatto conto degli argomenti trattati dall'illustre scienziato. Ciò che possiamo dire si è, che spontanea ed universale è stata la dimostrazione di stima e di ammirazione tributata al dotto figlio della compagnia di Gesù, quella compagnia tanto tacciata di oscurantismo, e che gli uomini dell'odierna rivoluzione perseguivano a preferenza.

Sabato scorso passò per la stazione di Roma il treno speciale, che conduceva a Sorrento l'Imperatrice di Russia.

Il prefetto di Roma, il Generale di Sonnaz si erano recati colà per rendere gli onori alla Czarina. Il Comandante la Divisione vi aveva inviato un Battaglione di fanteria insieme alla musica.

Però il solo ministro di Russia signor Barone di Uxekul fu ricevuto nel vagone imperiale; alle autorità italiane fu detto che l'Imperatrice dormiva.

Martedì scorso si rinnovarono per la terza volta le minacce e provocazioni contro i fedeli allorchè uscivano dalla Chiesa del Gesù.

Il Conte Pianciani ff. di Sindaco è partito per Torino, affine di ossequiare il Duca e la Duchessa d'Aosta a nome della cittadinanza romana.

Giovedì si chiuse avanti il Tribunale Correzionale di Roma la discussione della causa intentata dal signor Tittoni deputato al Parlamento contro il direttore ed il gerente del giornale *Don Pirloncino* per averlo accusato di avere intascato la somma di lire 500,000 per la sua mediazione nell'acquisto della tenuta di Castel-Porziano fatto dalla Casa Reale. I testimoni chiamati in quest'affare hanno attirato l'attenzione dei curiosi. Essi erano il Conte di Castellengo, il commendatore Aghemo capo del Gabinetto del Re, il commendatore Visone ministro della Casa Reale, il Duca Grazioli, il Duca di Magliano, il ministro delle Finanze Sella, il Barone Castelnuovo, è l'abate Medicina corrispondente del giornale l'*Armonia*.

Il Tribunale ritenne il Direttore ed il gerente del *Don Pirloncino* colpevoli di diffamazione contro il cavalier Vincenzo Tittoni, e quindi condannò Costanzo Chauvet, direttore del *Don Pirloncino* e Michele Moderni, gerente dello stesso giornale, a 6 giorni di carcere e 300 lire di multa per ciascuno, riservando la liquidazione dei danni per la parte civile da farsi in apposita sede.

La Questura ha arrestato un certo Antonio B... l'autore riconosciuto del furto di 33,000 lire commesso tempo indietro a danno della società Farmaceutica. Il signor Antonio B. abitava una casa in via delle Tre Cannelle, mobiliata con lusso straordinario, e nella perquisizione fatta, si trovarono 6000 lire, ed una quantità prodigiosa di oggetti di valore, non che una collezione completa di grimaldelli, ed al-

tri attrezzi necessari all'esercizio dell'industria che professava.

Giovedì nella vasta sala della Cancelleria ebbe luogo il primo dei due grandi concerti promossi dalla Pia Unione delle Donne cattoliche diretto dal bravo maestro signor Moriconi. La esecuzione non poteva desiderarsi migliore ed il numerosissimo e sceltissimo uditorio ne dimostrò replicatamente la sua soddisfazione.

Il giorno 5 aprile alle ore 2 1/2 pomeridiane avrà luogo, nella stessa sala, il secondo concerto che sarà diretto dal distintissimo maestro signor Alari: oltre varii scelti pezzi di musica, si ripeterà lo *Stabat mater* di Rossini.

I cori saranno cantati da 60 signore e 80 signori.

I biglietti sono vendibili all'ufficio d'amministrazione dell'*Osservatore Romano*, Via del Nazzareno N. 14.

In una delle scorse sere, i soliti ignoti ladri profittando dell'assenza del sig. Cavaliere O... penetrarono nella sua abitazione in Via del Pantheon, rubandogli, non solo cinque mila Lire, trà denaro e oggetti di valore, ma ancora vari certificati al portatore della rendita Consolitata.

Lunedì scorso, nella Caserma di S. Paolino alla Regola, la Guardia di P. S. Tommaso Battisti si suicidò esplodendosi un colpo di *revolver* sulla faccia.

Giorni fa lungo la Via della Marinella fu rubato al deputato Duca di Sermoneta il suo sacco da viaggio contenente oltre a vari oggetti anche il libretto di deputato. — Alla famiglia inglese Creize fu anche rubata una piccola valigia contenente oggetti di valore.

— Venerdì, il giornale la *Frustra* fu sequestrato per la trentesima volta.

Martedì mattina, 1 aprile, alle ore 9, nella Chiesa di s. Petronio dei Bolognesi, avrà luogo un servizio funebre in suffragio dell'anima del defunto Capitano Pompeo Mazza, di cui abbiamo annunziato la morte nel nostro precedente numero.

Sono pregati i compagni ed amici del defunto ad intervenire.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — L'Assemblea nazionale di Versailles probabilmente il 29 corr. incomincerà le sue vacanze parlamentari, che forse secondo gl'intendimenti del Governo si prolungheranno sino al 12 maggio.

Alla riconvocazione le si comunicheranno tre progetti di legge: 1° legge elettorale: 2° costituzione della seconda Camera: 3° regolamento sulla trasmissione dei poteri pubblici durante l'interim delle sue Assemblee.

Il 5 settembre p. v. una festa nazionale sarà celebrata in tutta la Francia in onore della liberazione del territorio.

Dietro insistenze del rappresentante della Spagna, il Ministro dell'Interno della repubblica Francese ha richiamato in vigore il decreto pronunziato li 27 ottobre 1872 contro Don Carlos di Borbone, Duca di Madrid, col quale s'intimava al Principe di lasciare il territorio Francese.

Assicurasi che il signor Marchese di Nadaillac, prefetto de' Bassi Pirenei quando gli venne comunicato il decreto, abbia dichiarato di non potersi incaricare dell'esecuzione.

Il signor Thiers non si fa più illusione sulla sorte riservata al nuovo trattato di commercio. Egli contava sulla cieca adesione della sinistra, ma ora il signor Tirard gli ha fatto bene intendere, come a torto fondasse le sue speranze sul partito repubblicano. Il signor Tirard e i di lui seguaci ed amici sono molto alieni dal voler fare sacrificio delle loro opinioni in fatto d'economia pubblica.

Venerdi scorso il signor Marmier, direttore dell'Accademia di Francia, il signor de Carnè cancelliere, e Patin segretario perpetuo dell'Accademia si presentarono al Presidente della Repubblica, e quindi al signor De Rémusat per felicitarli in nome dell'Accademia, di cui il signor Thiers è membro, della affrettata liberazione del territorio francese, lo che costituisce una opera veramente patriottica.

SPAGNA. — Figueras appena ritornò a Madrid (il 22) dichiarò di voler fare una questione di gabinetto dell'approvazione della proposta di sospendere le sedute dell'Assemblea, e di nominare una Commissione permanente.

L'Assemblea difatti nella seduta del 23 elesse la Commissione permanente, la quale risultò composta di tutte le frazioni della Camera, e quindi sospese le sue sedute.

Fra i membri della Commissione permanente vi sono gli alfonsisti Efteban e Salaveria, e l'unionista Romero Ortez.

Fra i membri del gabinetto è nato un disaccordo in seguito alle nomine militari. Alcuni ministri ricusano di dare i comandi ai generali unionisti.

L'indisciplina nelle truppe anzichè essere sopita, giganteggia sempre più. Un battaglione di cacciatori si ammutinò a Valis nella Catalogna, minacciando gli ufficiali, i quali furono costretti fuggire.

Assicurasi che Castellar voglia dare le sue dimissioni, qualora non si ristabilisca energicamente la disciplina nell'esercito.

Gli uomini avidi di potere vedono accrescere di giorno in giorno le difficoltà e sono si divisi fra loro nelle opinioni e nelle mire che non riescono a porsi in nulla d'accordo.

Le notizie dei Carlisti sono molto gravi ed inquietanti per il governo. I Carlisti sono entrati a Ripol città della Provincia di Gerone nella Catalogna, ed il generale Dorregaray sconfisse le truppe del governo a Los Arcos, e l'altro comandante Carlista Martinez riportò altra vittoria a Urdnx.

Già i Carlisti cominciano a manovrare in colonne di tre o quattro mila uomini. Saballs e il principe Don Alfonso alla testa di parecchie compagnie sono entrati a Mieras Per la prima volta l'artiglieria era rappresentata da quattro pezzi d'un forte calibro.

Llorente, comandante carlista nella provincia d'Alava, agisce con tanta libertà, che ha proibito la circolazione dei treni; ed il signor de Pollak, direttore del movimento delle

ferrovie del Nord della Spagna, ha firmato col comitato superiore Carlista, una convenzione con cui l'amministrazione s'impegna a più non trasportare soldati e munizioni da guerra da Mirandn fino alla frontiera francese, ed i Carlisti lasceranno circolare liberamente viaggiatori e merci.

Cuba e le Antille si possono dire sino da ora perdute per la Spagna. La insurrezione non è stata mai domata: la giunta insurrezionale Cubana ha dichiarato che sia repubblicano o monarchico il governo di Madrid, si abolisca o no la schiavitù essa non lascerà le armi sino a che non abbia raggiunta la piena sua indipendenza.

AUSTRIA. — La *Gazzetta di Vienna* ha annunziato che l'arciduca Carlo Luigi, fratello dell'Imperatore si è fidanzato colla principessa Maria di Braganza, sorella del re di Portogallo.

La riforma elettorale sta adesso in mano d'una Commissione della Camera alta per essere riveduta prima d'essere approvata dall'Assemblea; ma lo sarà in breve, senza modificazioni di sorta.

La Camera bassa stà in pari tempo votando il bilancio del 1873 con una straordinaria rapidità.

Le voci di cambiamento di ministero prendono sempre più consistenza. Molti sostengono che il conte Alfredo Potocki stia per surrogare il Conte Andrassy.

INGHILTERRA. — La crisi ministeriale è cessata: Gladstone è rimasto al potere coi ministri di prima, e coi principii di prima.

Gli irlandesi residenti a Londra festeggiano la vigilia di S. Patrizio, patrono dell'Irlanda, con una dimostrazione in favore dell'*Home Rule* (governo autonomo). Il signor Mooney in un discorso al popolo, dichiarò che l'Irlanda la quale durante settecent'anni aveva resistito all'assorbimento, continuerebbe a resistere ancora sino al giorno del trionfo.

RUSSIA — I preparativi di armamento per la spedizione contro Chiva, fatti nei distretti militari di Oremburgo e del Turchestan, sono ultimati. Le colonne partiranno concentrate dalla riva del mare Caspio, dal forte d'emba, e dall'imboccatura del Syr-Darja.

La divisione d'Oremburgo, partita da Mirmars, si concentra nel forte dell'Emba. Tre colonne si avvanzeranno al principio di maggio verso la frontiera di Chiva.

GRECIA — È morto il celebre Fillileno Generale Ghurch nella vecchia età di anni 97. Il Re ha ordinato un lutto nazionale di parecchi giorni.

NOTIZIE MILITARI

ITALIA — Riportiamo alcuni punti principali del discorso pronunciato alla Camera dal Ministro della guerra generale Ricotti per dare un'idea del nuovo ordinamento dell'esercito, secondo ha proposto lo stesso Ministro.

Circa alla forza, egli ha detto che nel corso dell'anno se si dovesse per un'eventualità qualunque, mobilitare le forze militari si avranno in uomini realmente mobilitabili e disponibili;

270,000 per l'esercito permanente o d'operazione;

122,000 di milizia;

90,000 di 1.º complemento per l'esercito permanente;

70,000 di 2.º complemento, sia per l'esercito permanente, sia per la milizia.

552,000 totale degli uomini mobilizzabili e disponibili.

Soggiunse che tra qualche anno con l'applicazione della legge 19 luglio 1871 e continuando col contingente di 60 000 a 65 000 uomini di prima categoria, si avrà la forza di

300,000 uomini per l'esercito permanente;

200,000 di milizia;

110,000 di complemento.

610,000 totale delle forze effettivamente mobilizzabile per la guerra.

Sulle basi del progetto di legge di reclutamento, testè presentato alla Camera, e quando l'annuo contingente di prima categoria venisse portato a 80,000 uomini la forza riescirebbe

410,000 uomini per l'esercito permanente

220,000 per la milizia

110,000 di complemento

740,000 uomini perfettamente disponibili.

Parlando poi dell'ordinamento, il Ministro ha fatto notare come si abbia in mira di formare un'armata permanente di 10 corpi di esercito, ciascuno dei quali composto di 2 divisioni e della forza reale di 30,000 uomini.

Ha dimostrato come sia oramai inconcusamente affermato dall'esperienza dell'ultime guerre la convenienza e la necessità di avere unità di combattimento maneggevoli, e conseguentemente quelle delle grosse compagnie di fanteria portante cioè le compagnie dai 250 a 300 uomini e la formazione di sole 4 compagnie per battaglione, quella del reggimento a 3 battaglioni come al progetto.

Dimostrava poi come, tenuto conto del territorio della penisola e di quello limitrofo ed altresì della mancanza dei cavalli nel nostro territorio, sia necessità di non dare alla cavalleria un gran svolgimento numerico, bastare, secondo lui, gli attuali 120 squadroni, purchè si veda di accrescerne alquanto la forza numerica e soprattutto la bontà, e tenerla costituita in reggimenti di sei squadroni.

Accennava finalmente di servirsi dei bersaglieri per sussidiare in molte circostanze e rimpiazzare la cavalleria e compensare così molto utilmente in ragione della natura del nostro terreno la deficienza numerica di cavalleria. Egli avrebbe in pensiero di valersi de' bersaglieri in certe occasioni, trasportandoli sui carri per eseguire improvvisi colpi di mano.

RUSSIA — Il Ministro della guerra ha deciso di domandare un credito complementare al Consiglio di stato per dare nello spazio dal 1873 al 1875 due nuove batterie da 9, a ciascuna brigata di artiglieria a piedi.

Per avere un'idea dell'importanza di questa modificazione è d'avvertirsi che l'artiglieria russa in questo momento conta 41 brigate composte di 123 batterie e di 984 pezzi. Allorchè il progetto del Ministro della guerra fosse messo in esecuzione, queste 41 brigate avranno 205 batterie e 1640 pezzi.

FRANCIA — Il campo situato vicino a

Lione, decretato nel 1872, sarà tra breve installato.

I lavori preparatori sono spinti con una grande attività, 20,000 uomini ne prenderanno possesso in maggio o in giugno.

— Il Ministro della guerra ha deciso che sia passata una ispezione generale dei cavalli dell'esercito messi in deposito presso i coltivatori. Il numero dei cavalli da ispezionare è di circa 9800.

L'INTENDENZA MILITARE

presso l'Esercito Prussiano

Nomine e promozioni

Nell'interno le nomine e promozioni negli impieghi più elevati dell'intendenza militare sono riservate al Re, cioè cominciando dal grado di consigliere. Gli altri gradi pure superiori vengono conferiti dal ministro della guerra, mentre le autorità provinciali nominano gli impiegati subalterni.

I capi delle intendenze divisionarie sono scelti fra i consiglieri e gli assessori senza riguardo all'anzianità. Gli assessori poi sono generalmente nominati consiglieri a scelta, salvo il caso rarissimo di servizi eccezionali in tempo di guerra.

In azione il ministro rimpiazza direttamente gli impieghi superiori vacanti, e accorda l'avanzamento e l'aumento di stipendio.

Giuramento

Nell'assumere il servizio gli impiegati dell'intendenza prestano il giuramento professionale col quale s'impegnano solennemente d'adempiere con zelo e coscienza le loro nuove attribuzioni.

Punizioni

Gli impiegati dell'intendenza sono ad un tempo subordinati all'autorità militare ed ai loro superiori immediati in linea gerarchica: in conseguenza sono puniti da quest'ultimi disciplinatamente per qualsiasi mancanza commessa in fatto di amministrazione, e dalle autorità militari se trattasi di qualunque altro caso.

Permessi, autorizzazione di matrimonio ec. ec.

Gli intendenti militari possono accordare quindici giorni di permesso ai membri dell'intendenza e fino per quattro settimane a tutti gli altri impiegati dell'amministrazione sia per l'interno che per l'estero.

Riguardo poi all'autorizzazione di contrarre matrimonio viene accordata dal ministro purchè la futura giustifichi una rendita dotale annua di 600 talleri (2,250 franchi) se trattasi di maritarsi ad un impiegato d'intendenza e 500 talleri (1,875 f.) per un impiegato di magazzino.

Stipendio, indennità di alloggio e pensione di ritiro

Gli impiegati militari ricevono uno stipendio la cui tariffa è regolata dal Ministro. Essi son pagati a mese ed anticipatamente. Altrettanto dicesi per l'indennità di alloggio

che varia secondo il grado dell'impiegato e la classe di residenza alla quale appartiene.

Riguardo alla pensione di ritiro, analogamente alla legge 27 Marzo 1872 gli impiegati militari divenuti inabili a rimanere in attività a causa d'infermità contratte in servizio, anno diritto dopo dieci anni ad una pensione vitalizia: e prima ancora di questo tempo se l'inabilità è conseguenza immediata di malattia, ferite od altro accidente riportato nell'esercizio dei propri doveri.

La pensione dopo l'undecimo anno di servizio è uguale al 20/80 del soldo di attività e si accresce di 1/80 per ciascun anno di servizio in più senza però che possa mai eccedere li 60/80. tre quarti di questo trattamento.

Attribuzioni dell'intendenza in tempo di pace

L'amministrazione di un corpo di esercito e della sua circoscrizione militare viene regolata e diretta siccome abbiamo detto fin da principio, da un intendente. Questo funzionario è dunque il capo supremo dell'intendenza e la sua azione si estende su tutti i rami dell'amministrazione militare. I capi delle intendenze divisionarie sono subordinati all'intendente del corpo di esercito di cui fanno parte e si occupano degli affari amministrativi delle truppe, e del personale militare delle divisioni rispettive.

Intendenza del corpo di esercito

In conseguenza di quanto sopra si è detto l'intendente del corpo di esercito è incaricato dei conti del tesoro e del bilancio all'interno: delle relazioni di servizio con le tesorerie dei corpi e della verifica dei loro conti: inoltre

Di formare ed installare i pagatori delle truppe.

Di costituire gli approvvigionamenti dei viveri e dei foraggi, di dirigere e sorvegliare il personale ed il materiale del servizio della sussistenza.

Di acquistare il panno ed altre materie occorrenti all'abbigliamento delle truppe.

Di dirigere e sorvegliare gli impiegati ed il servizio dei depositi di abbigliamento e del treno.

Di acquistare, o condurre ad affitto ed amministrare tutti i terreni, locali, e materiale necessario per l'alloggio delle truppe.

Sorvegliare le amministrazioni di guarnigione e di ospedale.

La intendenza del corpo concorre inoltre nei limiti delle sue attribuzioni all'amministrazione in denaro ed in effetti riferibile ai stabilimenti militari d'istruzione e di perfezionamento nonchè degli istituti tecnici dell'artiglieria e del genio.

Essa regola eziandio tutti gli affari di mobilitazione delle amministrazioni del corpo e le dimande relative agli invalidi.

Infine la medesima amministra direttamente le truppe ed i personali militari ed am-

ministrativi che non fanno parte costitutiva di una divisione del corpo di esercito.

Intendenza divisionaria

In quanto all'intendenza divisionaria essa è incaricata:

di qualunque dimanda relativa al soldo indennità di alloggio e di via.

Del controllo della scrittura e della contabilità nonchè della rivista improvvisa di cassa.

Affari relativi all'abbigliamento ed equipaggio delle truppe e delle ispezioni amministrative come membri della commissione d'ispezione.

Sorveglianza delle amministrazioni locali dal punto di vista dell'esecuzione dei loro servizi rispetto alle truppe.

Servizio dell'intendenza e relazione con le Autorità militari e le truppe.

Come delegati del ministero della guerra o come commissari delegati nei suoi differenti uffici, le intendenze vegliano affinchè l'amministrazione delle truppe e dei servizi venghino diretti secondo le prescrizioni regolamentarie ed in modo che gli interessi dello Stato e dell'erario siano costantemente garantiti e sorvegliati.

(Continua)

BIBLIOGRAFIA

Il vigeesimo numero del *Roma — Antologia illustrata* contiene:

Incisioni - L'Arco di Costantino. - S. Francesco d'Assisi. - Una sgradevole sorpresa. - L'Annunziata. -

Testo - La Setta della Giovine Europa. - Il fanciullo del Crocchio maledetto. Romanzo. *Continua*. - Il fondo dei mari. *Continua*. - La Pia dei Tolomei. Novella *Continua*. - In morte d'Ida. Poesia. - Cose scientifiche ed industriali. - Storia di un Palazzo. - *Continua*. - Avverenza. - Sciarada a premio. - Rebus a premio.

La Direzione ed Amministrazione è posta nel Palazzo del Governo Vecchio numero 39 primo piano, ove si riceveranno le associazioni.

PICCOLA POSTA

Preghiamo i seggenti associati di provincia volerli spedire l'importo delle loro associazioni scadute, e di respingere in avvenire il giornale nel caso che non volessero continuare l'abbonamento.

Sig. Luigi S. - Albano - mesi sei. - Girolamo B. - Albano - idem. - Rev. D. Paolo D. C. - Agnone - idem. - Luigi P. - Albano - 9 mesi. - Giuseppe M. - Valmontone mesi sei. - Francesco G. - Lugo - mesi sei. - R. D. Francesco A. - Gualdo Todino - mesi nove. - D. Enrico B. - Lucca - idem. - Carlo C. - Bologna - idem. - Luigi C. - Tivoli - idem. - Antonio C. Lucca - sei mesi. - Giovanni C. Frascati - idem. - M. D. F. - Albano 9 mesi. - Frà Ferd. D. C. - Pisa - idem. - Frà Fran. D. G. - Vetralla - sei mesi. - F. - Fossombrone - idem. - Ferd. F. - Albano sei mesi. - Paolo G. - Pisa - nove mesi. - Rev. Can. D. Luigi G. - Nettuno - idem. - H. C. - Prato Vecchio - idem. - Ang. M. - Tivoli - idem. - D. Amadio O. - Orte - idem. - Rev. D. Girol. P. - Mombaruzzo - idem. - Salv. P. Pistero - idem. - Ant. P. Palombara - idem. - Angelo R. - S. Vito - idem. - Gio. Batt. G. - Frosinone - idem. - Lorenzo P. - Albano - idem. - Cesare S. - Frosinone - idem. - Cesare S. - Panzano - mesi sei.

DAVID VALGIMIGLI — redattore responsabile.

Tip. Editrice Romanæ